



Giorgio Gerosa ci parla del seminario che si terrà sabato 28 a Desio con la partecipazione di politici, tecnici e ambientalisti locali

G

Giorgio Gerosa, coordinatore del Pd di Desio, è parte del ricambio generazionale che ha portato negli ultimi anni una serie di giovani di 20-30 anni alla guida della politica locale in città come Desio, Brugherio, Arcore, Villasanta e altre ancora. Sull'onda di questo rinnovamento la città di Desio, dopo il [naufragio](#) dell'amministrazione di centrodestra e [l'inchiesta](#) Infinito sul malaffare della 'ndrangheta, si è caratterizzata come precorritrice di un cambio radicale nel modello amministrativo. Come primo atto l'amministrazione desiana ha aderito al concetto di stop al consumo di suolo e approvato di conseguenza una variante al Pgt, riducendo drasticamente le trasformazioni urbanistiche e [cancellando](#) 1 milione di mq edificabili. Una scelta politica che ha fatto scuola in Brianza e subito seguita a ruota da Monza, con [altrettanti volumi](#) edificabili cancellati e poi ancora da Lissone.



Desio: area Via Mascagni, verso Muggiò, 130.000 mq circa, avrebbe dovuto sorgervi un enorme centro commerciale PAM

In questo percorso di attenzione al territorio e al consumo di suolo, il giovane coordinatore desiano si è fatto promotore di una iniziativa che coinvolge politici, tecnici e ambientalisti locali. Se ne discuterà sabato prossimo a Desio.

Giorgio Gerosa, che novità offre il seminario di sabato?

Anzitutto il metodo con cui è stato costruito: è il frutto di uno sforzo organizzativo paritario tra rappresentanti di Partito Democratico desiano e provinciale, esponenti dell'associazionismo ambientalista, amministratori locali e competenze tecniche. Il che non è scontato, in tempi di decisionismo verticistico.

Anche la struttura dell'incontro è stato pensato come elemento di novità?

Sì. I rappresentanti del Partito Democratico, a livello nazionale, regionale e provinciale, intervengono e discuteranno con il pubblico, ma soprattutto si porranno in condizione di ascolto dei contributi tecnici e della conoscenza militante portati dal mondo dell'università,

dell'associazionismo, della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, delle amministrazioni cittadine. Una piccola sfilata di consigli, indirizzi, inviti che potrebbe essere utile, nei limiti di un convegno, per seminare buone pratiche. E anche questo non è scontato.

Tuttavia non si parlerà solo di consumo di suolo?

Ovviamente il contenuto del confronto è ampio. E' ambizioso il tentativo di racchiuderlo in quattro ore di dialogo intenso: racchiude in sé il tema del consumo di suolo, delle scelte infrastrutturali e connettive, della pianificazione urbanistica, del rapporto tra spazi aperti, spazi costruiti e servizi urbani, di regole edilizie e della valorizzazione del bello, sia a livello paesaggistico che di manufatto umano. E tanto altro. Insomma, prevedo che gli spunti non mancheranno.

Che risultato pensate di raggiungere?

L'ambizione, come negli altri incontri dei Dialoghi Democratici (incontri di dibattito e formazione mensile coordinati dal nostro circolo desiano) rimane quella di concentrarsi sui fatti e sulle politiche pubbliche che incidono quotidianamente sulla vita dei cittadini, sfrontando la selva di polemiche tra fazioni che nulla aggiungono alla comprensione delle decisioni di rilevanza collettiva.



Desio: la realizzazione del parco del Paladesio

Governare il territorio, salvare il paesaggio 28 marzo 15.00 – 19.00 Sala Pertini Desio

Chiara Braga (Resp. Nazionale Ambiente Pd)
Laura Barzagli (Cons. regionale Pd)
Domenico Guerriero (Cons. provinciale Pd)

Desio: governare il territorio, salvare il paesaggio

Martedì, 24 Marzo 2015 22:09
Di Pino Timpani

Alberto Colombo (Insieme in Rete per uno Sviluppo Sostenibile)
Roberto Corti (Sindaco Desio) e Claudio Colombo (Ass. Urbanistica Monza)
Luca Bonetti (FAI)
Piero Nobile (Centro Studi PIM)
Damiano di Simine (Pres. Legambiente Lombardia)

Domande in Sala 18.00 – 19.00
Coordinatore Luca Tomaino (Pd Mb)